

# ACADEMY

Tecniche, metodi, strumenti: conoscere di più per investire meglio

## I GRANDI INVESTITORI



## I SEGRETI DI MARTIN SCHWARTZ, IL MITO DEGLI SCALPER

### **Martin Schwartz**

É DIVENTATO FAMOSO  
CON LE SUE OPERAZIONI  
SPECULATIVE CONCLUSE  
SEMPRE NEL GIRO DI POCHI  
MINUTI O AL MASSIMO  
QUALCHE ORA.  
PRENDE LE SUE DECISIONI  
DI INVESTIMENTO UTILIZZANDO  
SOLTANTO L'ANALISI TECNICA.

**I metodi, le tecniche e le regole di autodisciplina che lo hanno fatto diventare uno degli speculatori più famosi della storia. L'analisi tecnica e le medie mobili esponenziali come principale indicatore per decidere i momenti di entrata e di uscita**

■ di Ernesto Caggiano

**M**artin "Buzzy" Schwartz è considerato il mito degli scalpers e dei day traders, di tutti coloro, cioè, che amano aprire e chiudere le posizioni speculative nel breve arco di pochi minuti o, al massimo, di qualche ora, e che, in ogni caso, non lasciano mai aperte posizioni "overnight", cioè durante i periodi di chiusura dei mercati, in quanto temono che in detto arco temporale si verifichino eventi imprevedibili ed ingestibili (ad esempio, lo scoppio di una guerra o gli attentati dell'11 settembre 2001) che possono avere effetti

**L'APPRENDISTATO PER DIVENTARE TRADER È LUNGO E FATICOSSO, UN PERCORSO FORMATIVO IRTO DI OSTACOLI E DELUSIONI. NON È SUFFICIENTE LEGGERE DECINE O CENTINAIA DI LIBRI CONTENENTI PRESUNTE RICETTE VINCENTI, MA È INEVITABILE OPERARE PER ANNI, SPESSO PAGANDO DI TASCA PROPRIA, PRIMA DI INTRAVEDERE L'ORDINE SEGRETO CHE PUR ESISTE NELL'APPARENTEMENTE CAOTICO MOVIMENTO DEI PREZZI. MOLTO UTILE, COME IN TUTTE LE ATTIVITÀ, È ATTINGERE ALL'ESPERIENZA VISSUTA DI CHI LA SFIDA L'HA GIÀ VINTA, OPERANDO PER ANNI CON STRAORDINARIO SUCCESSO SULLA PIÙ GRANDE PIAZZA FINANZIARIA DEL MONDO, CIOÈ LA BORSA DI NEW YORK.**



devastanti sui mercati finanziari. Schwartz è nato in una famiglia di modeste condizioni del New Haven e fin da bambino ha ritenuto lo studio serio e disciplinato come la sua unica carta da giocare nella vita per raggiungere traguardi ambiziosi.

### STUDI MATEMATICI

Grazie al suo brillante curriculum scolastico fu accettato all'Amherst College, nel Massachusetts, che è ancora oggi considerata una delle migliori università americane per quanto riguarda le materie scientifiche ed, in particolare, la matematica. Schwartz ha sempre considerato l'esperienza ad Amherst come una delle più formative della sua vita, avendo imparato tra i banchi di quel College non solo l'importanza dell'impegno personale e della sana e leale competizione, ma anche l'autentico piacere dello studio e dell'approfondimento continuo, caratteristiche personali queste che si riveleranno determinanti per il successo come speculatore finanziario.

Terminata Amherst nel 1967, venne ammesso alla Columbia Business School. Si era, però, allora, in piena guerra del Vietnam e moltissimi giovani americani venivano reclutati nell'esercito. Schwartz entrò così

a far parte dei marines come ufficiale della riserva ed anche questa esperienza è da lui considerata come altamente formativa per il suo futuro di trader.

Nel suo bel libro autobiografico, intitolato "Pit Bull" e pubblicato nel 1999, quando ormai era una stella definitivamente affermata nel firmamento di Wall Street, Schwartz ha avuto modo di scrivere: "Di natura, sono un uomo che ama le scommesse con una buona predisposizione per i numeri. Amherst poi mi ha insegnato come si pensa, la Columbia Business School a cosa rivolgere la mia attenzione, il corpo dei Marines a come comportarsi quando si è sotto attacco, Audrey (sua moglie) l'importanza del money management. Questi sono i cinque mattoni sui quali ho costruito la mia metodologia di trading."

### ANALISTA DELUSO

Concluso il master in business Administration alla Columbia University, il primo posto di lavoro full-time di Martin Schwartz fu come analista finanziario da Kunh Loeb. Per tutti gli anni settanta questa fu la sua attività principale, anche se non mancarono delusioni e frustrazioni, in quanto la maggior parte dei soldi

guadagnati con i lauti stipendi che gli venivano pagati come analista veniva regolarmente persa nella speculazione sui mercati.

Dopo essersi sposato nel 1978, Schwartz decise che era arrivato il momento di perseguire quello che sentiva intimamente essere il vero obiettivo della sua vita, iniziare cioè l'attività di trader indipendente, senza capi e clienti ai quali dover rispondere, solo: come si suole dire, contro il mercato.

### TRADER DI SUCCESSO

Il passaggio da analista finanziario a trader indipendente comportò per Schwartz anche un radicale cambiamento di metodologia di trading, l'abbandono definitivo, cioè, dell'analisi fondamentale per concentrarsi esclusivamente sull'analisi tecnica.

Al riguardo Schwartz ha avuto modo di dire: "Rido sempre quando sento qualcuno che dice: non ho mai incontrato un analista tecnico ricco. E' un'affermazione arrogante e del tutto insensata. Io ho usato l'analisi fondamentale per nove anni e sono diventato ricco quando ho cominciato ad usare soltanto l'analisi tecnica."

Come analista tecnico e speculatore di breve termine, Schwartz riferisce che l'indicatore più importante da lui utilizzato per individuare il trend principale è la media mobile esponenziale a 10 giorni.

Le medie mobili esponenziali si differenziano da quelle semplici per il solo fatto che viene dato, nella costruzione della media stessa, un peso maggiore agli ultimi giorni di contrattazione. In particolare nell'EMA a dieci giorni usata da Schwartz all'ultimo giorno di contrattazione veniva dato un peso di 0.18 mentre ai nove giorni precedenti un peso complessivo di 0.82. In questo modo la media è molto più sensibile ai dati più recenti, il che, a giudizio di Schwartz, è fondamentale per chi voglia operare con successo come speculatore di breve termine.

Durante le ore di contrattazione, Schwartz aveva sempre davanti a sé due grafici: il primo era quello del Dow Jones campionato ad un'ora ed il secondo quello del NYSE Composite con dati giornalieri e la media mo-

bile esponenziale a 10 giorni evidenziata. Solo quando l'indice del Nyse era sopra la media mobile, cioè quando l'intonazione del mercato nel suo complesso era positiva, Schwartz iniziava a valutare se non era il caso di prendere posizione al rialzo. Il contrario, ovviamente, se la media mobile era sopra il grafico dell'indice.

### **BANDE E OSCILLATORI**

Dopo aver individuato la condizione generale del mercato, il secondo passaggio è quello di individuare un punto di entrata nel quale il rischio di perdita sia minimo e la potenzialità di guadagno massima. A tal fine Schwartz utilizzava delle bande (del tipo delle bande di Bollinger) e degli oscillatori. Le linee superiori ed inferiori dei canali erano costruite in modo da essere 1% in più ed in meno della media mobile a dieci giorni. Quando il prezzo dell'asset toccava la banda inferiore in una situazione di mercato positiva quello era considerato un buon livello di entrata.

Un'altra regola molto importante per lo speculatore di breve termine è quella dei tre giorni. Dopo tre giorni che un asset (un futures o un'azione) si è mosso con decisione in una direzione, il trend di breve termine è ormai prossimo ad esaurirsi e, pertanto, è molto pericoloso entrare. Il primo giorno entrano sul mercato i più furbi, il secondo quelli un po' meno furbi, il terzo gli stupidi che sono destinati a pagare i guadagni di quelli che si sono mossi nei due giorni precedenti.

### **OCCHIO A PUT E CALL**

Altri importantissimi indicatori di sentiment che Schwartz dice di aver imparato rispettivamente da Martin Zweig e da Bob Zoellner sono il rapporto tra put e call e le modalità con le quali il mercato reagisce alle notizie, buone o brutte che siano.

Il rapporto tra le put e le call relative ad un asset scambiate in un determinato giorno di contrattazione è un ottimo

“ **Una regola molto importante: dopo tre giorni che un titolo si è mosso con decisione in una direzione, il trend di breve termine è ormai prossimo a esaurirsi, e pertanto è molto pericoloso entrare** ”

indicatore contrarian. Quando il numero di put è altissimo rispetto a quello delle call significa che la paura ed il pessimismo stanno per raggiungere il picco massimo e che, quindi, il mercato è prossimo a rimbalzare. Identico discorso, anche se ovviamente nel senso specularmente opposto, vale quando è il numero delle call ad essere sproporzionatamente alto.

### **SEGNALI TORO E ORSO**

Anche il modo in cui il mercato reagisce alle notizie dà ottimi segnali per l'operatività a breve: quando il mercato ignora le cattive notizie e continua a salire si ha un segnale fortemente Toro, perché significa che il mercato aveva già scontato quanto è diventato di pubblico dominio. Viceversa, una reazione di debolezza ad una buona notizia significa che il mercato non ha più forza per spingere ulteriormente i prezzi al rialzo e, pertanto, è molto probabile che non ci sia più spazio per ottenere buoni guadagni sul breve periodo.

Ma a giudizio di Schwartz, come della maggior parte degli altri grandi traders che hanno guadagnato intere fortune sui mercati finanziari, gli aspetti tecnici non sono quelli più importanti.

### **PSICOLOGIA**

Egli ribadisce più volte che il più grande cambiamento nella sua carriera di trader si è verificato quando ha imparato a separare il suo ego dalle operazioni speculative. Il trading è un gioco psicologico. La maggior parte delle persone pensa di stare combattendo contro il mercato, mentre sta combattendo solo ed esclusivamente con se stessa.

La cosa più importante è smettere di volere che le cose accadano solo per provare a noi stessi che avevamo ragione. Bisogna ascoltare i messaggi che il mercato ci manda in ogni momento, dimenticando immediatamente quelli che ci stava inviando cinque minuti fa. Il solo ed unico obiettivo dell'operare in Borsa è quello di guadagnare denaro, non di dimostrare a se stessi ed al mondo quanto si è bravi. ■

